

ALZARE I PAZIENTI CON IL MINIMO SFORZO, LE SOLUZIONI A EXPOSANITA'

BOLAGNA - Sollevare i pazienti per fare riabilitazione o semplicemente per spostarli (se allettati), riducendo al minimo lo sforzo in primo luogo per gli operatori. Sono alcune delle soluzioni presentate all'edizione 2018 di Exposanita', in corso fino al 21 aprile alla Fiera di Bologna. La Guldman, azienda di Parma, propone ad esempio un sistema di sollevamento con una struttura a binario. Agganciata al soffitto, la tecnologia "non occupa spazio al suolo", sottolinea Gabriele Severi, project manager di Guldman. In questo modo, per l'operatore sanitario e' più facile muoversi e lavorare anche in ambiente ristretto, "recuperando molto tempo". Il paziente viene imbragato in una sorta di tela e poi agganciato al binario, per essere sollevato e spostato. "Arriva a spostare col minimo sforzo pazienti fino a 500 chili", afferma Severi.

La Arjo Italia, con sede a Roma, ha presentato invece un ausilio che permette ai pazienti di mettersi in piedi sfruttando "le proprie potenzialità" e "imitando il più possibile il movimento naturale del corpo", spiega la product manager Francesca Pagani. L'ausilio, che e' stato preceduto da uno studio clinico, permette dunque di sollevare il paziente con uno sforzo ridotto da un letto o da un sedia a rotelle, sia per motivi di mobilitazione sia per percorsi di riabilitazione, che in questo modo vengono resi "più veloci". L'ausilio, spiega ancora Pagani, permette infatti anche "alla muscolatura di memorizzare il movimento". Viene utilizzato sia nei reparti di ortopedia e di geriatria, sia nelle case di riposo.